

Gli incendi nei boschi sono costati 1,5 milioni alla Lombardia. "Ma il sistema antincendio funziona"

Date : 22 gennaio 2019

«I costi definitivi non ci sono ancora, ma la stima è non inferiore al milione e mezzo di euro». È il bilancio - limitatamente al costo per Regione Lombardia - degli incendi di inizio anno sull'arco alpino e prealpino. A dare la cifra è l'assessore regionale alla protezione civile [Pietro Foroni](#), venuto alla Rasa per vedere (dall'elicottero) i 400 ettari andati in fumo e per ringraziare chi ha lottato contro il fuoco.

Numerosi sono stati i **roggi all'inizio dell'anno**, legati a incuria e dolo. Complessivamente ben **28 incendi in Lombardia**, che hanno visto impegnate **32 unità dei Carabinieri Forestali, 417 vigili del fuoco, 1404 volontari antincendio**. E ancora dal cielo 7 elicotteri "regionali" (cioè attivati in base al contratto antincendio di Regione Lombardia), due grandi elicotteri Ericsson Sikorski, quattro Canadair dei Vigili del Fuoco. Ovviamente, se si calcolano anche i costi sostenuti dallo Stato il costo degli incendi è molto più alto ([qui](#) una serie di informazioni)

«Per otto anni non ho visto nessun incendio, in due anni ho visto due eventi devastanti come superficie colpita» ha spiegato a Foroni il presidente del Parco Campo dei Fiori **Giuseppe Barra**. Riferimento prima all'incendio sul versante Sud del Campo dei Fiori nel 2017 e poi all'incendio delle settimane scorse al sistema Martica-Chiusarella, che ha visto andare in fumo 6 ettari di bosco nel comune di Brinzio, 181 nel territorio di Induno Olona, 131 in Comune di Valganna, 49 in territorio di Varese.

Le cause? Sempre quelle: la **difficoltà di tenere puliti i boschi, l'incuria o il dolo** di chi usa fiamme libere, il **clima di siccità persistente associata al vento forte**, almeno in alcune giornate. Questi ultimi due elementi sembrano quelli che fanno la differenza: «La situazione climatica incide in modo diverso, mentre pensare di riattivare una filiera del bosco, in presenza di boschi che non hanno un alto valore economico, non è facile né immediato».

In questo scenario complicato, l'aspetto positivo è rappresentato proprio dal **modello operativo in Regione Lombardia**, fatto di intervento diretto (soprattutto con i mezzi aerei) ma anche di formazione dei volontari pronti ad attivarsi. «Nove volte su dieci ci consente di arrivare sul fuoco subito».

«Anche questa volta grazie a sistema Regione Lombardia ce la siamo cavata, ma bisogna **continuare a investire nei nostri uomini di antincendio boschivo**» ha ribadito l'assessore delegato da Attilio Fontana a territorio e Protezione Civile, che ha ricordato come la Regione stanzia «4,3 milioni di euro all'anno» per prevenzione e contrasto agli incendi boschivi. «L'ultima Legge di stabilità Regione avrà tutta una serie di risorse in più, che sfuggono ai calcoli del parametro

europeo Deficit/PIL e Debito/PIL. Continuo poi a pressare il Ministero dell' Ambiente per ottenere risorse ancora dovute, 148 milioni, per il progetto ex Italia Sicura».